

PRIMA DELLO SCIOPERO

Il Dirigente scolastico:

- invita in forma scritta, anche via email, il personale a comunicare, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo;
- non può obbligare alcuno a rispondere;
- comunica alle famiglie, 5 giorni prima dello sciopero, le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio previsti per il giorno di sciopero. La comunicazione è un obbligo della scuola non dei singoli docenti. Quindi il Dirigente scolastico non può invitare ogni lavoratore/trice a comunicare ai propri alunni se intende scioperare o no;
- valuta l'effetto previsto sul servizio didattico (le lezioni) e di conseguenza:
 1. può disporre un servizio ridotto per una parte delle classi o per una parte dell'orario e lo comunica ai docenti;
 2. può sospendere le lezioni se non è in grado di garantire neanche un servizio minimo;
 3. può chiudere la scuola o le singole sedi non è in grado di garantirne apertura e funzionamento, seppur parziale.

Il lavoratore:

- È libero/a di dichiarare o di non dichiarare cosa intende fare;
- Chi dichiara di non aver ancora maturato alcuna intenzione non può essere costretto a dichiarare la propria adesione o meno allo sciopero;
- **Chi non dichiara nulla non è sanzionabile;**
- La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile.

IL GIORNO DELLO SCIOPERO

Il Dirigente scolastico:

(o, se sciopera, chi lo sostituisce)

- organizza con il personale docente che non sciopera le lezioni che ha comunicato alle famiglie
- comunica al Ministero dell'Istruzione le adesioni allo sciopero secondo le indicazioni ricevute (le eventuali % vanno calcolate riferendo il numero delle adesioni al numero delle persone con obblighi di servizio il giorno dello sciopero e non all'organico).

Il lavoratore:

1. **Chi sciopera non deve far nulla** (non deve dichiarare di essere in sciopero);
2. Chi non sciopera deve assicurare la prestazione per le ore di lavoro previste; non può essere chiamato a lavorare per un numero di ore maggiore; può però essere chiamato dal Dirigente, o chi lo sostituisce:
 - a cambiare orario, ma non il totale delle ore di lezione previsto per il giorno dello sciopero;
 - a cambiare classe per assicurare la mera vigilanza agli alunni (**NON PUO' FARE LEZIONE e/o SOSTITUIRE NELLE FUNZIONI IL PERSONALE IN SCIOPERO**)
 - non può essere tenuto a disposizione per tutta la giornata a scuola ma solo per l'orario che gli è stato comunicato preventivamente e pari a quello previsto per quel giorno;
 - se il servizio è sospeso, si presenta a scuola, nel suo orario di lavoro o secondo le indicazioni date.
3. chi ha il giorno libero, non può essere obbligato a dichiarare se sciopera o no e non può comunque perdere la retribuzione, non può essere chiamato a scuola per sostituire docenti in sciopero.

Resta inteso che ogni comportamento lesivo del diritto di sciopero che ci verrà comunicato renderà necessario esperire le opportune iniziative volte a reprimere eventuali condotte antisindacali.